

Interrogazione

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi

Oggetto: TAV, come si smaltiscono le terre di scavo?

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Appreso dalle cronache locali di più quotidiani come, durante l'udienza del procedimento penale avviato in conseguenza dell'inchiesta della Direzione Distrettuale Antimafia sulla realizzazione del progetto di stazione sotterranea e doppio tunnel per il completamento del sistema dell'Alta Velocità a Firenze, il Presidente della Regione Toscana avrebbe attribuito al committente RFI la scelta di smaltire le terre prodotte dalla fresa per lo scavo dei tunnel come rifiuti;

Ricordato come la succitata classificazione implichi un trattamento particolare, con costi assai superiori rispetto alla scelta di stoccare le terre nell'ex cava di Santa Barbara a Cavriglia (Arezzo);

Ricordato come il trattamento delle terre prodotte dalla fresa per lo scavo dei tunnel come rifiuti implichi un trasporto delle stesse su gomma invece che via ferro, come previsto dal progetto approvato in Conferenza di servizi il 3.3.1999, possibilmente anche al di fuori della Toscana;

Stimata la produzione della suddetta terra in oltre un milione di metri cubi, da spostare con trasporto su gomma, con significativi aumenti dell'inquinamento all'interno del tessuto urbano fiorentino, oltre che nei territori attraversati per i trasferimenti;

INTERROGANO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

Se sia effettivamente confermato che le terre prodotte dalla fresa per lo scavo dei tunnel debbano essere trattate come rifiuti;

Se sì:

- se siano già state verificate tutte le implicazioni della suddetta novità e il relativo impatto tanto in termini economici quanto di impatto sull'inquinamento del Comune di Firenze,
- se si sia previsto di modificare il progetto in funzione della previsione descritta,
- se si sia tenuto conto della circostanza che in questo caso il progetto, la cui approvazione è incardinata sul trasporto via ferro delle terre da scavo, richiederebbe necessariamente una nuova Valutazione di Impatto Ambientale alla luce dei cambiamenti intercorsi.

Il Consigliere comunale,

Dmitrij Palagi